



Le immagini della prima giornata di vaccinazioni all'interno del PalaMarco di Albenga

FOTO FRANCHI

AD ALBENGA INAUGURA IL NUOVO CENTRO VACCINALE DEL PALAMARCO

Vaccini, obiettivo i ragazzi per la scuola in sicurezza

Atteso un accordo tra pediatri e Regione per somministrare le dosi in studio. Gli aventi diritto nella fascia di età tra 12 e 18 anni sono circa 16 mila

L'obiettivo è vaccinare con entrambe le dosi tutti i ragazzini tra 12 e 18 anni entro il 31 agosto. È pronto il piano dell'Asl per immunizzare gli studenti savonesi e garantire una ripresa delle lezioni in sicurezza a settembre. Le prenotazioni per i minorenni sono scattate ieri sera con centinaia di appuntamenti fissati già nelle prime ore. A giorni inizieran-

no le somministrazioni vere e proprie negli hub gestiti direttamente dall'Asl, al Palacrociere di Savona, nella palestra della Scuola di polizia penitenziaria di Cairo e nell'auditorium Santa Caterina di Finalborgo. Sono stati organizzati turni pediatrici, riservati unicamente agli adolescenti. «Gli aventi diritto in questa fascia di età sono 16 mila in provincia – spiega Virna Frumetto, direttore della struttura di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl – Abbiamo previsto 2.700 posti dedicati a settimana in modo da vaccinare tutti gli adolescenti entro fine ago-

sto, prima dell'avvio delle scuole. L'impegno è massimo e c'è molto entusiasmo tra i giovani: domenica scorsa al Palacrociere si è svolto il primo open day con il vaccino Johnson & Johnson. È davvero bello vedere come i giovani siano propositivi e felici di vaccinarsi, regala ottimismo anche a noi operatori».

A giorni è attesa la firma di un accordo tra la Regione e i pediatri che prevede un ruolo attivo degli specialisti dei bambini. L'attesa tra le famiglie è già palpabile. «Ogni pediatra darà la propria disponibilità per vaccinare su base vo-

lontaria i ragazzi e i genitori loro caregiver – spiega Silvia Zecca, presidente della Federazione italiana medici pediatri di Savona – C'è già un accordo di massima, a stretto giro verranno definiti i dettagli. La risposta delle famiglie non era scontata, invece c'è molto interesse. I ragazzini sono soprattutto diffusori più che malati: esiste una piccola percentuale di bambini che hanno avuto patologie più impegnative, ma è bassa. Il fatto che ci sia voglia di vaccinarsi è un bel segnale».

Ieri è stata la prima giornata di vaccinazioni al PalaMarco, dopo il trasloco dalla tensostruttura di Campolau che sotto il sole di giugno si era trasformata in un forno. In realtà per chi doveva essere vaccinato non è chiamato praticamente nulla, visto che l'attuale centro vaccinale è attiguo al precedente. —

L. B. - L. REB.